

## Il caso

di Claudio Tadicini

# Evasione-choc dal carcere di Lecce

## In fuga dopo il colloquio con la moglie

Vito Gassi, 29 anni barese, stava scontando una condanna per rapina. Aveva dei complici

**LECCE** Si è reso uccel di bosco al termine del colloquio avuto in carcere con la moglie e, da allora, è ricercato in tutto il Salento e anche oltre. La clamorosa evasione - storica - poiché finora mai nessuno era riuscito nell'impresa - si è verificata nel pomeriggio di ieri dalla casa circondariale Borgo San Nicola di Lecce, dove un giovane detenuto di origini baresi è riuscito a fuggire dal penitenziario salentino in circostanze ancora da chiarire. L'evaso è il ventinovenne Vito Gassi, di Triggiano, che si trovava recluso in carcere per scontare una condanna per rapina a mano armata commessa nelle sue zone. Ristretto sin dal 2019, era stato trasferito a Lecce appena lo scorso agosto, nel reparto di Osservazione psichiatrica, in un'area distaccata dalle sezioni detentive, in quanto considerato «pericoloso» e «ribelle».

L'allarme è scattato attorno alle 14.30, orario in cui le telecamere della struttura penitenziaria hanno catturato le ultime immagini del triggianese mentre camminava al-



Il detenuto  
Vito Gassi



Il questore  
Massimo Modeo



Il luogo Nella foto il supercarcere di Borgo San Nicola a Lecce (foto Serino)

l'interno dell'intercinta: si tratta di un'area inibita ai detenuti, ma al contrario accessibile ai loro familiari. Da lì in poi, di Gassi, nessuna traccia. Svanito come un fantasma. L'ipotesi è che, approfittando di un momento di distrazione degli agenti addetti alla vigilanza, sia riuscito prima ad accedere all'intercinta e poi a scavalcare la recinzione, dileguandosi pochi istanti dopo. La dinamica dell'evasione, tuttavia, è ancora in fase di ac-

certamento.

Non è escluso che il ventinovenne abbia agito con la complicità di qualcuno che lo attendeva all'esterno della casa circondariale. Accertata l'evasione, è immediatamente scattata la caccia all'uomo e il richiamo in servizio di tutto il personale disponibile. Sulle tracce del fuggitivo, sin da subito, si sono posti guardie penitenziarie, agenti della polizia e carabinieri, che hanno avviato le ricerche di Gassi sia

nella provincia di Lecce che in quella confinante di Brindisi, istituendo posti di blocco e setacciando ogni possibile nascondiglio di fortuna che possa avere incontrato durante la fuga.

Ieri pomeriggio, tuttavia, gli investigatori si sarebbero concentrati nella zona del basso Salento, nei dintorni della città di Parabita, dove carabinieri, polizia penitenziaria e di Stato hanno eseguito una serie di perquisizioni. È probabile che Gassi si sia spostato a sud a bordo di un treno. L'allerta, ovviamente, è massima anche nel Barese, dove è probabile che il giovane - domiciliato nel Comune di Noicattaro - stia facendo ritorno.

La notizia è stata diffusa dalla Conaippe (Confederazione autonoma italiana polizia penitenziaria), per voce del segretario generale nazionale, Domenico Mastrulli, che si chiede «cos'altro debba ancora accadere nelle carceri e contro la polizia penitenziaria affinché dal Governo si destino dalla sabbia, dove mantengono il capo chino nell'indif-

## Il fatto

● Vito Gassi, ha 29 anni, originario di Triggiano (Bari), è il detenuto evaso ieri mattina dal carcere di Lecce. L'uomo sta scontando una condanna per rapina a mano armata e viene definito un soggetto ribelle. Gassi è evaso intorno alle 14.30 scavalcando la recinzione. Si sospetta che possa essere stato aiutato da qualcuno. Le ricerche sono in corso

ferenza più assoluta». Mastrulli, ricordando le difficoltà croniche del sistema penitenziario, poi, evidenzia la «necessità di commissariamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e di quello per la giustizia minorile e di comunità» e invoca «l'utilizzo dell'Esercito, così come avviene per Strade Sicure, a salvaguardia delle mura di cinta e della vigilanza esterna delle carceri italiane, stante la grave carenza di personale, pari a 20.000 unità».

Carenze che evidenzia anche Federico Pilagatti, segretario nazionale del Sappe, per il quale l'evasione sarebbe «stata possibile poiché l'agente di servizio ai passeggi, oltre a vigilare sugli stessi, come da prassi ormai consolidata a causa dell'esiguo personale in servizio, doveva gestire la portineria del reparto». Si tratta della seconda evasione in pochi mesi dalle carceri pugliesi, dopo quella rocambolesca avvenuta a metà dello scorso febbraio dal carcere di Trani, ad opera di due detenuti magrebini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La polemica

**BARI** Intervenire sui servizi delle spiagge pubbliche per renderle efficienti almeno quanto quelle private. È l'obiettivo dell'amministrazione regionale pugliese illustrato dall'assessore al Turismo, Gianfranco Lopane, intervenuto all'evento di presentazione del nuovo spot pagato da Pugliapromozione (costo 160 mila euro) per sponsorizzare il turismo della regione. Dopo un'estate in cui non sono mancate le polemiche, la Regione ha iniziato a programmare già la prossima stagione. «Dobbiamo prestare grande attenzione - ha spiegato Lopane - ai tantissimi chilometri di litorale in cui si trovano le spiagge libere. In Puglia ci sono poco meno di mille chilometri di costa, il nostro obiettivo così come previsto da una legge regionale è quello di preservarla. Lavoreremo con le amministrazioni comunali perché ci siano i servizi in grado di rendere la spiaggia libera attrattiva come i lidi privati». L'assessore al Turismo ha affrontato anche il tema delle concessioni balneari. «La discussione - ha concluso Lopane - è entrata nel vivo e attendiamo che si risolva il problema. Non si può andare di proroga in proroga. Dobbiamo dare anche ai balneari la certezza per mettere a punto

## Da Lopane stoccata ai Comuni «Più spiagge pubbliche E ora i servizi siano di qualità»

L'assessore al Turismo punta a migliorare l'offerta Pugliapromozione lancia lo spot da 160 mila euro



gli investimenti».

Intanto partirà oggi la campagna di comunicazione. Spot che fino al 15 gennaio avrà l'obiettivo di attirare nuovi visitatori anche per il periodo autunno-inverno, guardando al Natale offrendo una programmazione che va oltre i mesi estivi.

Nelle immagini proiettate negli spazi del teatro Kursaal Santalucia, la Puglia viene presentata in diverse lingue per testimoniare il carattere internazionale dell'offerta turistica. Non a caso il vi-

deo andrà in onda non solo sui media italiani (come La7, Sky sport, SkyTg 24, Canale5, Rete4, Italia1, Canale20, La5, TgCom24), ma anche sui canali inglesi e francesi della Bbc.

«La stagione turistica - ha illustrato Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione - prosegue in autunno. La Puglia 365 giorni l'anno rappresenta anche il fatto che non saranno i numeri il nostro punto di riferimento. Stiamo lavorando sulla capacità di spesa dei turisti che

vengono nella nostra regione ed è merito degli stranieri se la spesa nel nostro territorio è cresciuta». Sono sei le location scelte per il video: Spinazzola, Cisternino, Molfetta, Ginosola, Lucera, Martano e la marina di Melendugno (quella che era a «rischio» Tap). Nelle immagini non solo cibo però, ma anche artigianato e attività sportive da effettuare all'aperto. Come il trekking nella zona della Murgia e i percorsi in bicicletta della Valle d'Itria. Destinatarie del piano comunicazione sono i viaggiatori travel che si spostano per scoprire la destinazione, esplorare nuovi luoghi e provare esperienze autentiche fra mare e nautica, sport, natura e benessere, enogastronomia, arte e cultura e borghi. Occhio anche al target business, che si rivolge a professionisti dell'organizzazione di meeting, italiani ed internazionali.

Enrico Filotico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Notizie in breve

### La richiesta di Pagliaro

#### In 40 via dall'Arpa Il caso alla Regione



«Quaranta dipendenti andati via in venti mesi, 22 solo nei primi otto mesi di quest'anno. Ora è emorragia di personale all'Arpa Puglia». Paolo Pagliaro (foto), consigliere regionale e capogruppo di La Puglia Domani, sul caso annuncia una richiesta di audizione in commissione Personale del Consiglio regionale. «Si tratta - prosegue - perlopiù di tecnici specializzati con cimaster e dottorati».

### Da domani al 21 settembre

#### Tumori a testa-collo, screening al Di Venere



L'ospedale Di Venere di Bari aderisce quest'anno, per la prima volta, a Make Sense Campaign, la campagna europea di educazione e sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori a testa-collo, in programma dal 16 al 21 settembre, promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (Aiocc). L'unità operativa di Otorinolaringoiatria del Di Venere, diretta dal dottor Michele Barbara, è fra i 130 centri italiani. «La prevenzione è la difesa migliore», spiega Barbara (foto).

### La formazione professionale

#### Maiora e Its Agripuglia insieme per i giovani



Acquisire competenze nella gestione dei reparti di Gdo con un focus su tecniche di vendita e gestione dei punti vendita: è l'obiettivo del nuovo corso di formazione professionale Professionista della Gdo. Un percorso di studi che vedrà la sinergia di Maiora con le insegne Despar e Altasfera, e dell'Agribusiness School Its Agripuglia. «La formazione professionale è essenziale», dice Pippo Cannillo (foto), ad di Maiora.

## Il 17 settembre per lavori all'impianto del Sinni

### In 65 località stop all'acqua

**BARI** Il 17 settembre, Acque del Sud eseguirà un intervento di manutenzione straordinaria sull'adduttore del Sinni. Questo lavoro comporterà l'interruzione del flusso d'acqua verso il potabilizzatore di Acquedotto Pugliese obbligando al fermo dell'impianto per 24 ore. Di conseguenza, dalle ore 9 del 17 settembre e per 24 ore, si registrerà una riduzione della pressione idrica in 65 abitati della Puglia centro-meridionale. Le province interessate dall'intervento sono Lecce, con 44

comuni coinvolti, Bat con 8 comuni, Bari con 6, Taranto con 6 e la città di Brindisi. Grazie all'interconnessione degli schemi idrici e al sistema di serbatoi di Acquedotto Pugliese, i disagi saranno circoscritti esclusivamente a questi comuni e interesseranno principalmente gli edifici sprovvisti di autoclavole o di una riserva idrica adeguata, o quelli con capacità di accumulo insufficiente. L'intervento si rende necessario per garantire la corretta funzionalità dell'adduttore del Sinni, una

delle infrastrutture fondamentali per l'approvvigionamento idrico della Puglia centro-meridionale.

Sempre il 17 settembre, a partire dalle 3 e per 24 ore, in alcuni quartieri di Bari e Modugno sarà sospesa la normale erogazione idrica per consentire dei lavori su una condotta principale di alimentazione della città di Bari e la manutenzione di un nodo idraulico che serve Bari e Modugno. Acquedotto Pugliese invita i residenti delle aree coinvolte a prestare particolare attenzione ai consumi idrici durante le ore di riduzione della pressione, raccomandando di evitare usi non prioritari dell'acqua.

Giuseppe Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA